

→ **Nel fascicolo dei pm milanesi** né indagati né ipotesi di reato. Violazione della legge Scelba?
→ **D'Alia (Udc)**: il governo le vieti. Saya (Msi) attacca il pm Spataro: «Vuole sovvertire lo Stato»

La procura indaga sulle Ronde Nere Guardia Nazionale: «Andiamo avanti»

il procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro ha chiesto alla Digos accertamenti sulla Guardia Nazionale. Aperto un fascicolo d'inchiesta. L'allarme dei sindacati di polizia non frena il ministro Maroni.

MASSIMO SOLANI

ROMA
msolani@unita.it

Le aquile imperiali e le divise con i simboli nazisti non sono passate inosservate. La procura di Milano, infatti, ha deciso di aprire un fascicolo di inchiesta sulla Guardia Nazionale Italiana presentata sabato nel corso di un convegno del Nuovo Movimento Sociale Italiano. Il procuratore aggiunto Armando Spataro, capo del pool antiterrorismo, in accordo con il sostituto Manlio Minale ha disposto nuovi accertamenti sulla cosiddetta "Ronde Nere" affidando l'incarico agli agenti della Digos milanese. Nel fascicolo d'inchiesta, stando alle indiscrezioni, non ci sarebbe ancora iscritto il nome di alcun indagato né sarebbe stata ancora formulata una ipotesi di reato. Anche se, a quanto è dato sapere, l'accusa potrebbe essere formalizzata presto e sarebbe quella di violazione della legge Scelba che punisce la ricostituzione del disciolto partito fascista e l'apologia del fascismo.

Ipotesi investigative che non sembrano turbare i responsabili della Guardia Nazionale. «La nostra è una onlus regolarmente registrata, come prescrive la legge, e non crediamo ci possa essere alcun tipo di reato», ha infatti ribattuto ieri il vicepresidente della Guardia nazionale italiana Maurizio Monti. «È una inchiesta assurda», ha invece tuonato Maria Antonietta Cannizzaro, presidente dell'Msi e moglie di Gaetano Saya. Che nel luglio del 2005 fu arrestato per la vicenda del Dipartimento studi strategici antiterrorismo, una sorta di servizio segreto parallelo con entrate al Viminale, e che ieri dal suo sito Internet attaccava Spataro («un pagliaccio», «un cialtrone», «un comunista everso-



Saluto romano al convegno dell'Msi nel corso del quale, sabato, è stata presentata la Guardia Nazionale

4 aprile Due mesi fa l'inchiesta denuncia de l'Unità



Fu l'Unità la prima a parlare del pericolo delle "ronde nere" raccontando della creazione della Guardia Nazionale nell'edizione del 4 aprile scorso.

re») preannunciando contro di lui una denuncia per «associazione per delinquere finalizzata alla cospirazione politica e all'eversione contro le leggi e le istituzioni dello stato».

Tutto questo clamore non sembra però turbare il ministro dell'Interno Roberto Maroni che ieri da Pontida ha rilanciato: «Le abbiamo sempre chiamate associazioni di volontari per la sicurezza. Ma ora chiamiamole col loro nome - ha gridato alla folla del raduno leghista - Ebbene sì vogliamo le ronde». Del resto, ai tempi del governo provvisorio della Padania, era proprio Roberto Maroni ad occuparsi del reclutamento delle "camicie verdi".

Di certo, il progetto delle ronde non piace in primis agli operatori di polizia che ieri sono tornati a criticare il progetto governativo: «Nessuno potrà impedire le ronde "fai da te" ed assisteremo ad un proliferare dello spontaneismo nella vigilanza sul territorio - è l'allarme lanciato ieri dal segretario nazionale dell'associazio-

ne Funzionari di Polizia, Enzo Letizia - C'è, dunque, il rischio di una concorrenza con derive imprevedibili, poiché i partiti, i sindacati o benefattori dal passato oscuro potranno pagare le loro ronde». Di certo c'è che il caso della Guardia Nazionale approderà presto in Parlamen-

Gli insulti di Saya Spataro? «Pagliaccio e comunista eversore Adesso lo denuncio»

to visto che il capogruppo al Senato dell'Udc, Giampiero D'Alia, ha annunciato di voler presentare un'interpellanza per chiedere al governo «di vietarle per motivi di pubblica sicurezza». ❖

IL LINK

IL SITO DELLE RONDE NERE DELL'MSI
www.guardianazionaleitaliana.org

Foto Ansa